

Notizie  
8-12-02

## **Oltre le mura**

### **Mostra cartografica sulla Carpi del '700**

Oltre le mura – Il territorio di Carpi nelle carte di Natale Marri (1720-1787), è questo il tema di una mostra che si apre **sabato 7 dicembre** alle 17 a palazzo Brusati-Bonasi a cura del Comune di Carpi e della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

La mostra, a cura di Marzia Debbi Bardeschi e Cinzia Rossi, prevede anche una serata a tema (mercoledì 11 dicembre alle 21 a palazzo Brusati-Bonasi) e una due giorni di "Voci dalla storia" (sabato 11 e domenica 12 gennaio alle 17 sempre presso la sede della mostra).

**L'esposizione resterà aperta fino al 19 gennaio, giovedì, sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.**



CARPI

lunedì 9 dicembre 2002,

## INIZIATIVE CON UNA PECCA Ma ricordate che Natale Marri era 'don'

fabrizio sternieri

Negli inviti e nei manifesti si sono ostinati a chiamarlo solo per nome e cognome, Natale Marri, ma si sono dimenticati dell'appellativo "don" che, essendo lui un sacerdote, gli spettava di diritto.

E' così che quello che fu per lunghi anni il parroco di Santa Croce a cavallo della metà del settecento viene oggi ricordato in maniera un po' troppo laica da Comune di Carpi e Fondazione Cassa di Risparmio nella mostra di carte topografiche che è stata inaugurata sabato scorso a palazzo Brusati-Bonasi. Tre le iniziative che l'assessorato alla cultura del Comune e l'archivio storico, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi hanno organizzato per il periodo che va da sabato scorso al 19 gennaio 2003: una mostra di carte e mappe che il sacerdote realizzò nel corso della sua ultra sessuagenaria vita, la pubblicazione di un manoscritto inedito realizzato fra il 1771 e il 1772 (una descrizione storico-topografica dell'intero principato di Carpi, allora già estinto) e una serie di letture tratti da scritti del sacerdote carpigiano.

Come si rilevava, tuttavia, i curatori dell'insieme (Maria Dezzi Bardeschi e Cinzia Rossi per la mostra e per l'edizione del volume edito dalla Fondazione CRC) hanno dimenticato di sottolineare la dimensione religiosa di Natale Marri: nella brochure illustrativa il Marri viene citato sei volte e in nessun caso con l'appellativo sacerdotale, anzi, che fosse un sacerdote non è nemmeno accennato di sfuggita. E a qualcuno inevitabilmente il fatto non è sfuggito.

Il Resto del Carlino  
10-12-02

LA MOSTRA ALL'ARCHIVIO STORICO I DOCUMENTI DI DON NATALE MARRI

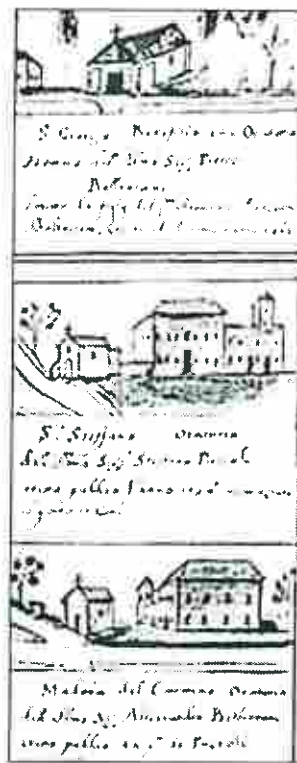
## Carte di una terra antica

Escono dagli archivi i manoscritti e le mappe settecentesche, materiale in gran parte inedito, di don Natale Marri: fogli che contengono descrizioni storico - topografiche dell'intero principato di Carpi, soprattutto del territorio extraurbano. L'Archivio storico comunale di Carpi e la Fondazione Cassa di risparmio di Carpi promuovono infatti una serie di iniziative incentrate sulla figura di don Marri, storico locale, ricercatore, cartografo (1720 - 1787), autore di manoscritti e mappe di grande utilità per la conoscenza del territorio di Carpi. Sabato scorso, a Pa-

lazzo Brusati - Bonasi, sede della Fondazione, è stata inaugurata la mostra *Oltre le mura. Il territorio di Carpi nelle carte di Natale Marri*, che presenta pezzi di grande bellezza e rarità (*nell'illustrazione*). L'autore, nel delineare puntualmente le singole parti del territorio extraurbano (le 'ville') e i dati tecnici (confini, abitanti, costruzioni e uso del suolo) aggiunge aneddoti ed eventi straordinari. Don Natale Marri accompagna il racconto con precise illustrazioni, risultato di una indagine svolta in prima persona attraverso sopralluoghi e ricerche d'archivio.

La mostra è stata curata dagli architetti Marzia Dezzi Bardeschi e Cinzia Rossi, che di Marri hanno approfondito la conoscenza, realizzando un'edizione critica del suo manoscritto forse più importante, le *Memorie stori-*

*che critiche topografiche della città di Carpi...* (1771 - 72). L'edizione, che vede ora la luce, grazie alla Fondazione Cassa di risparmio di Carpi, verrà presentata domani sera alle 21 in Palazzo Brusati - Bonasi. Parteciperanno le curatrici, oltre a Gian Fedele Ferrari, presidente della Fondazione, Carla Pietramellara dell'università di Firenze, Gianvittorio Signorotto dell'università di Modena e Giovanni Tocci. Il programma prevede poi due appuntamenti pomeridiani a Palazzo Brusati Bonasi, sabato 11 e domenica 12 gennaio, con *Voci dalla storia Racconti di fine Settecento*.



giovedì 12 dicembre 2002,

## **Le mappe, tassello mancante** **Importante contributo delle 'Memorie' di don Marri**

g.t.

Con la presentazione dell'edizione delle "Memorie storiche" di don Natale Marri (curatrici gli architetti Marzia Dezzi Bardeschi e Cinzia Rossi), avvenuta ieri sera, a Palazzo Brusati-Bonasi, l'assessorato alle Politiche Culturali di Carpi ha segnato un'altra tappa importante del suo progetto di ricostruzione e di rimeditazione della storia della propria città.

Lo hanno sottolineato nei loro interventi il dottore Gilberto Zacché dell'Archivio Storico comunale di Carpi, i professori Gianvittorio Signorotto dell'Università di Modena e Giovanni Tocci, fresco neopensionato (e sino a un mese e mezzo fa, titolare della cattedra ora occupata dal collega Signorotto).

Tutti i relatori hanno messo in luce il senso dell'intensa e fruttuosa collaborazione creatasi tra l'Archivio storico comunale di Carpi, l'Archivio di Stato di Modena, la Soprintendenza archivistica per l'Emilia e Romagna, e gli storici, "locali" e non, che in questi ultimi anni hanno messo in opera un laborioso cantiere di ricerca volto a studiare, di Carpi, e in più generale delle varie parti costituenti lo Stato estense, anche quel passato che una storiografia, tendenzialmente più attenta ai fasti rinascimentali di Alberto III Pio, aveva relegato in un secondo piano.

Soprattutto l'età viziata dal pregiudizio storiografico della "decadenza" non era stata terreno particolarmente allettante, né, a onor del vero, lo era stato neppure il periodo delle riforme settecentesche, valendo, anche in questo caso, un preventivo giudizio di partecipazione superficiale e mimetica al moto europeo dei lumi.

Posizioni storiografiche attentamente rivisitate, e superate, negli ultimi anni; e gran merito va appunto all'intenso lavoro di riordino archivistico che ha stimolato fortemente l'impegno di storici dalle più diverse formazioni e competenze. Non è un caso che le importanti "Memorie" di questo sacerdote siano state edite da due architetti e non da storici delle istituzioni, o dell'economia o d'altro ancora.

Gli steccati convenzionali, oggi, non hanno sempre una plausibile giustificazione. Tanto più quando, come nel caso dell'opera del Marri, risulta imponente la documentazione sub specie di mappe, disegni, rappresentazioni iconografiche di vario tipo. Tutto materiale che ha consentito l'allestimento della pregevole mostra che è stata inaugurata sabato scorso.

Dunque, persino ovvio l'interesse e il coinvolgimento degli architetti, così come lo sarebbe stato quello di geografi, di studiosi, a vario titolo, del "territorio", o, "last but not least", di esperti di storia della Chiesa per il rilievo che la struttura della giurisdizione ecclesiastica ha sempre avuto, anche nel tempo

delle riforme settecentesche e dei connessi progetti di laicizzazione.

Tutte cose, queste, emerse, per altro, nei ricchi interventi degli oratori, e che hanno costituito, va ricordato, un'ideale prosecuzione dei discorsi fatti, il 20 novembre scorso, sempre a Carpi, in occasione della presentazione del volume, edito da Bulzoni, e curato da Gilberto Zacché, su "Il Principato di Carpi in epoca estense".

A quella presentazione avevano partecipato presidente e segretario del prestigioso Centro Studi "Europa delle Corti" (i professori Amedeo Quondam dell'Università "La Sapienza" di Roma e Cesare Mozzevoli dell'Università Cattolica di Milano), Lino Marini (il massimo studioso dello Stato Estense e già ordinario di Storia Moderna nell'Università di Bologna) e, ancora, Giovanni Tocci. Un segno, questa vicinanza di eventi, dell'ampiezza e dell'impegno scientifico che il recupero delle fonti documentarie sta assumendo nella presente felice stagione culturale di quella Carpi, che, con o senza le glorie dei Pio, don Marri difendeva **appassionatamente** nella sua identità di "città".

Un titolo che allora aveva una pregnanza di altissimo significato culturale e civile, e che oggi è, bisogna dirlo, assolutamente fondamentale salvaguardare.

"Fare storia", d'altra parte, secondo noi vuol dire soprattutto questo.

Voce 12-12-02

## Da una tesi la mostra su don Marri

E' partita da una tesi di laurea la ricerca effettuata da Marzia Dezzi Bardeschi e Cinzia Rossi che è confluita nella mostra dal titolo "Oltre le mura - Il territorio di Carpi nelle carte di Natale Marri (1720-1787)" che inaugura sabato 7 dicembre alle 17 presso Palazzo Brusati-Bonasi in via Duomo 1.

«Incuriosite dal personaggio di don Natale Marri abbiamo deciso di approfondire la ricerca - spiegano Marzia e Cinzia, curatrici della mostra -

. Dai nostri studi emerge una figura che è molto diversa da quella conosciuta: il Marri non è un semplice parroco, ma il rettore della Parrocchia di Santa Croce; ha due lauree e un bagaglio di competenze tecniche non comuni; tiene stretti rapporti con l'ambiente illuminista modenese; collabora con l'architetto Dorri per progettare i lavori nella sua parrocchia; ricostruisce la storia amministrativa della Diocesi carpigiana». La ricerca, che è stata proposta dall'Archivio Storico di Carpi ai tempi della direzione di Gilberto Zacchè, restituisce a Carpi la figura inedita di questo illustre concittadino, caso unico di studioso del Settecento innamorato della propria città.



Cinzia Rossi  
Sotto, Marzia  
Dezzi Bardeschi

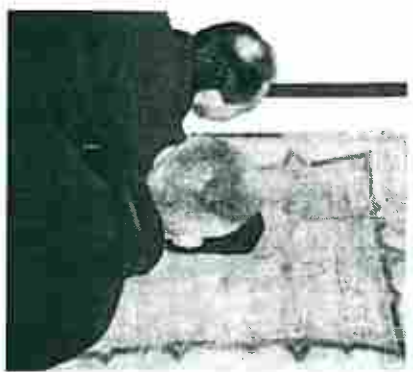


Voce 18-12-02

# Grande pubblico per don Marri

**CARPI** - Alla presenza del Sindaco, Demos Malavasi, e del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Gian Fedele Ferrari, in rappresentanza dei due enti promotori, è stata inaugurata sabato 7 dicembre, a palazzo Brusati-Bonasi, la mostra "Oltre le mura: il territorio di Carpi nelle carte di Natale Marri (1720 - 1787)". Resterà aperta fino al 19 gennaio 2003.

Molto numeroso il pubblico accorso per prendere visione delle mappe curate dal sacerdote e cartografo di Santa Croce, valorizzate dal lavoro di Cinzia Rossi e Marzia Dezzi Bardeschi. Su di esse le due ricercatrici - in stretta collaborazione prima con i precedenti responsabili dell'Archivio storico comunale, Gilberto Zaccà e Mario Bizzocchi, e poi con le attuali, Lucia Armentano e Paola Borsari - hanno condotto a termine le rispettive tesi di laurea che hanno consentito anche la riedizione



dellavoro più importante di don Marri: quelle "Memorie storiche critico-topografiche della città di Carpi" che restituiscono una bella fotografia del territorio di Carpi nella seconda metà del Settecento, analizzato villa per villa, secondo le colture, i confini, le architetture rurali, la natura e l'uso dei terreni. Si tratta di un esordio importante per la nuova collana di studi storici



Cinzia Rossi e Marzia Dezzi Bardeschi (prima e ultima da destra) ascoltano il discorso del sindaco Malavasi (sotto, tra l'assessore Salvarani e il presidente Ferrari). A sinistra, il pubblico dei visitatori

locali che la Fondazione arricchirà in futuro con nuovi testi di elevato valore scientifico. Il volume è stato presentato mercoledì 11 dicembre, sempre a palazzo Brusati-Bonasi, dalle curatrici, insieme ai docenti Carla Pietramellara, Gianviti-

torio Signorotto e Giovanni Tocci. Si terranno invece nei giorni di sabato 11 e domenica 12 gennaio 2003, nello stesso palazzo sede della Fondazione, le letture di brani tratti dal volume di don Marri "Voci dalla storia", curate dal Teatro di Corte, per la regia di Paolo Dall'Olio e con le voci recitanti di Elena Barbieri e Sandro Poli.

F.M.